

# Una impresa su tre è in credito verso la P.a.

## E solo il 10% ha recuperato di recente importi consistenti

● Una impresa su tre vanta crediti nei confronti della Pubblica amministrazione: il 30 per cento delle imprese dei servizi e dell'industria in senso stretto ha dichiarato di avere crediti arretrati con le Amministrazioni pubbliche e poco più del 10 di averne recentemente recuperato un importo giudicato consistente (16 per cento nei servizi, 5 nell'industria); nelle costruzioni la percentuale sale al 25. E' quanto emerge dal sondaggio della Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24, condotto tra il 2 e il 24 settembre e pubblicato all'interno del Bollettino economico trimestrale di Via Nazionale.

Tra il 23 settembre e il 14 ottobre scorsi le Filiali della Banca d'Italia hanno svolto, inoltre, la consueta indagine autunnale sullo stato della congiuntura presso un campione di imprese con almeno 20 addetti dell'industria in senso stretto, dei servizi privati non finanziari e delle costruzioni.

Secondo entrambi i sondaggi, una quota maggioritaria delle imprese indica quale destinazione prevalente dei fondi recuperati il pagamento di fornitori e dipendenti e la riduzione dell'esposizione verso il sistema finanziario.

In particolare, in base al Sondaggio congiunturale, che include anche le imprese di minore dimensione, oltre il 40 per cento delle aziende destinerebbe i fondi al



**EDILIZIA IN GINOCCHIO**  
È uno dei settori più colpiti dai ritardi nei pagamenti degli appalti pubblici, nel luglio scorso gli imprenditori protestarono simbolicamente a Milano davanti alla Borsa mettendo per terra i caschetti gialli da cantiere

pagamento di fornitori e dipendenti, il 23 al finanziamento del capitale circolante. Poco meno di un quinto delle imprese industriali e dei servizi e il 29 per cento di quelle delle costruzioni ridurrebbero l'indebitamento bancario.

La quota di aziende che indica di destinare direttamente i fondi a nuovi investimenti è pari al 4 per cento nel complesso di industria e servizi; aumenta con la dimensione di impresa sino a circa l'8 per cento per le aziende con 500 addetti e oltre.

Il pagamento dei debiti com-

merciali delle Amministrazioni pubbliche sembra essersi associato a un miglioramento delle prospettive delle imprese che li hanno ricevuti.

Secondo il sondaggio trimestrale Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore il 33 per cento delle imprese si attende di procedere nei prossimi mesi verso un solido incremento dei ritmi produttivi; la quota sale al 38 per cento considerando solo le aziende che hanno recuperato dalle Amministrazioni pubbliche una quota significativa dei crediti arretrati.